

COMUNICATO STAMPA

Istituzione Bologna Musei | Museo Civico Archeologico

Al via dal 25 settembre il cantiere dei lavori per il rifacimento del manto di copertura di Palazzo Galvani, sede del Museo Civico Archeologico.

Fino alla primavera del 2019, verrà mantenuta la visita alle collezioni del museo che comprendono il Lapidario a piano terra e e la ricca collezione egizia nel piano interrato, con ingresso a tariffa unica ridotta di € 3.

Bologna, 22 settembre 2017. A completamento dei lavori di riqualificazione realizzati nel 2015, a partire da **lunedì 25 settembre 2017** il **Museo Civico Archeologico**, situato nello storico Palazzo Galvani in via dell'Archiginnasio 2, è interessato da un altro intervento di grande rilevanza, finalizzato al rifacimento e consolidamento di un'ampia porzione del manto di copertura. Il cantiere dei lavori comporta necessariamente la **chiusura al pubblico** degli spazi espositivi del museo situati al **primo piano**, per una durata prevista **fino alla primavera 2019**.

In seguito a una accurata indagine sullo stato conservativo delle antiche strutture lignee del coperto, si è ritenuto necessario programmare l'attuazione di un ingente intervento di restauro conservativo, la cui direzione è in capo al **Settore Manutenzione** del Comune di Bologna. Gli interventi previsti riguardano la sostituzione o il rinforzo di tutte le parti lignee e murarie compromesse; l'effettuazione di trattamenti contro l'attacco di insetti xilofagi, funghi e muffe; la verifica e l'adeguamento degli impianti elettrici e di allarme del sottotetto e il consolidamento della struttura metallica a forma di piramide del cortile interno della sezione egiziana. Il costo complessivo dell'intervento è stimato in **circa 1.900.000 euro**, finanziati dal Comune di Bologna.

Durante il periodo di cantierizzazione **non sono accessibili** le collezioni relative alla **storia di Bologna** (sezioni: **preistorica, Bologna etrusca, Bologna gallica, Bologna romana**), la **Sala Verucchio**, la **Gipsoteca** e le **collezioni greca, etrusco-italica e romana**. Rimane invece regolarmente **visitabile** il percorso espositivo che si articola tra il piano terra e il piano interrato - la ricca **collezione egizia**, la terza in Italia per importanza, e il **lapidario** disposto tra l'atrio e le pareti porticate del cortile - con ingresso a **tariffa unica ridotta di € 3**.

Conservano inoltre la piena funzionalità le sale dedicate alle **esposizioni temporanee**, già oggetto due anni fa di un importante intervento di ristrutturazione che ne ha migliorato le caratteristiche per poter comodamente ospitare - in spazi versatili e adeguati agli standard museologici aggiornati - mostre di ampio respiro come quella di grande successo "Egitto. Splendore Millenario" che si è svolta tra il 2015 e il 2016.

Anche le **attività** non subiscono variazioni mantenendo la consueta programmazione di iniziative per il pubblico adulto e dei più giovani, mentre l'**offerta didattica** rivolta alle scuole proporrà attività, percorsi tematici e laboratori incentrati sul patrimonio accessibile.

La temporanea interdizione del primo piano dell'edificio non interrompe lo sviluppo della progettualità del museo. Un appuntamento di grande rilievo è infatti previsto già per **sabato 30 settembre** con la presentazione e apertura al pubblico della **Collezione Ancarani**, una prestigiosa raccolta di 196 reperti archeologici, databili tra il IV e il I millennio a.C., generosamente donata da Monsignor Nevio Ancarani, cui si accompagnerà un ciclo di conferenze organizzato in collaborazione con il Dipartimento di Storia Culture Civiltà dell'Università degli Studi di Bologna.

Si ricorda che **Palazzo Galvani** costituisce un edificio di notevole pregio dal punto di vista storico-architettonico: le sue origini risalgono al 1336, anno in cui iniziarono i lavori dell'Ospedale e della Chiesa di Santa Maria della Morte, sede della omonima confraternita. In seguito a numerosi ingrandimenti e trasformazioni, tra cui va segnalato l'intervento di Antonio Morandi, detto il Terribilia, che nel 1565 curò la costruzione del grandioso portico della Morte che ancora oggi collega il Palazzo all'Archiginnasio, l'edificio venne adattato per ospitare il nuovo Museo Civico inaugurato il 25 settembre 1881, a distanza di 136 anni esatti dall'avvio dei lavori odierni.

L'ampia portata dell'intervento avviato, sia dal punto di vista della progettazione strutturale che da quello dell'investimento economico sostenuto, testimonia il concreto impegno dell'Amministrazione Comunale a favore della valorizzazione del patrimonio museale cittadino, che fa seguito, a pochi giorni di distanza, alla proroga dell'ampliamento degli orari di apertura disposta dall'Istituzione Bologna Musei fino al 31 dicembre 2017, che interessa tre sedi museali tra cui lo stesso Museo Civico Archeologico.

Per ulteriori informazioni:

Museo Civico Archeologico

Via dell'Archiginnasio 2 - 40124 Bologna

Tel. 051 2757211

www.museibologna.it/archeologico

mca@comune.bologna.it

Facebook Museo Civico Archeologico di Bologna

Orari di apertura:

martedì, mercoledì, giovedì, venerdì h 9.00 - 18.30

sabato, domenica e festivi h 10.00 - 18.30

Biglietti:

tariffa unica ridotta € 3

gratuito Card Musei Metropolitan Bologna e la prima domenica del mese

Ufficio Stampa Istituzione Bologna Musei:

Elisa Maria Cerra - Silvia Tonelli

via Don Minzoni 14 - 40121 Bologna

tel. 051 6496653 / 6496620

ufficiostampabolognamusei@comune.bologna.it

elisamaria.cerra@comune.bologna.it

silvia.tonelli@comune.bologna.it

L'Istituzione Bologna Musei è sostenuta da

 Regione Emilia-Romagna


FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
IN BOLOGNA


FONDAZIONE DEL
MONTE
1473